

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208840
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	6
RVER - Codice bene radice	0100208840

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	serie

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1724
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana (?)
----------------------	--------------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura francese (?)
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto cesellato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ laminata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cotone/ tela
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	87.5
<b>MISL - Larghezza</b>	21.5
<b>MISV - Varie</b>	larghezza troncone I-II manipolo 8/ altezza gallone orlo I manipolo 3.5 / altezza gallone croce I manipolo 1/ altezza nastro I manipolo 1.8/ altezza II manipolo 70/ larghezza gallone II manipolo 1.2/ altezza nastro II manipolo 2.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto è abraso e consunto con cadute di quasi tutte le trame lanciate metalliche; la fodera è consunta e abrasa, sulla fodera del primo manipolo è stato applicato un nastro in taffetas verderammendi; il merletto e il gallone sono consunti e abrasati
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il primo manipolo è confezionato con almeno quattro frammenti di velluto ed è foderata con tre frammenti di taffetas verde. I bordi delle due alette sono rifiniti con un gallone in oro filato e seta gialla, decorato da palmette stilizzate contrapposte, unite da nastri; le tre croci poste sulle stesse alette e al centro del troncone. è stato impiegato un sottile gallone in oro filato e seta gialla, decorato con un motivo di rombi, scekto anche per bordare il troncone. Sul rovescio, al centro, è cucito un nastro in tela di cotone verde. Il secondo pezzo è confezionato con almeno sei frammenti di velluto ed è foderata con quattro frammenti di taffetas rosso. I bordi delle due alette sono rifiniti con un gallone in oro filato e seta gialla, decorato da palmette stilizzate contrapposte, intervallate da tronchetti fronzuti, impiegato anche per eseguire le tre croci poste sulle alette e al centro del troncone. Sul rovescio, al centro, è cucito un nastro in tela di cotone rosso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a penna

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sul rovescio\ su fettuccia

**ISRI - Trascrizione**

CATTEDRALE

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il velluto è, fra i tessuti serici, sicuramente uno fra i più preziosi e sontuosi: erano necessari grandi quantitativi di filato di seta che andava tinto (e non bisogna ricordare che la tintura incidava pesantemente sul prezzo del manufatto, cfr F. Battistini, *L'industria della seta in Italia in età moderna*, Bologna 2003, pp. 170-173) ed affidato ad esperti tessitori che. Tale tessuto, proprio per il suo elevato costo e per il suo aspetto sontuoso, divenne immediatamente simbolo di potere e di ricchezza e venne, quindi, scelto per arredare gli ambienti di rappresentanza delle dimore signorili, per gli abiti più importanti e per le vesti liturgiche. Non si deve dimenticare il ruolo che i parati rivestivano all'interno della liturgia e soprattutto dei molteplici significati che rivestivano: essi dovevano rappresentare la magnificenza divina, unitamente alla dignità ecclesiastica, e perciò vennero prescelti i materiali più nobili, i tessuti più sontuosi, carichi di trame broccate e decorati con complesse composizioni. Per confezione il parato preso in esame, si scelse uno straordinario esempio di velluto cesellato, una tecnica che esaltava la luminosità della seta giocando non solo sul pelo liscio e riccio, ma anche sulla diversa altezza fra i due peli, databile al primo quarto del Settecento. La ricca e articolata composizione, di gusto pienamente barocco, è assai prossima ad un telo conservato presso il Victoria and Albert Museum datato al 1715 ed ascritto dubitativamente a Lione (P. Thornton, *Baroque and Rococo Silks*, Londra 1965, pp. 139-140, 193, tav. 111B). Questo disegno, unitamente a molteplici varianti, dovette avere un notevole successo, come illustrano i numerosi esempi giunti fino ai nostri giorni ( *Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo*, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. 86-87, scheda n. 23 di M. Cataldi Gallo; L. Seelig, *Kirchliche Schatze aus bayerischen Schlossern. Liturgische Gewänder und Geräte des 16.-19 Jahrhunderts*, catalogo della mostra di Monaco, Berlino 1984, pp. 126-127, scheda n. 55; E. Brunod, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. III. Diocesi e comune di Aosta*, Aosta 1981, p. 217, fig. 160, p. 253, fig. 198, p. 475, fig. 271; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. IX. Alte valli e valli laterali III*, Aosta 1995, p. 153, fig. 32, p. 154, figg. 33-34; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VII. Cintura sud orientale della città, valli di Cogne, del Gran ASn Bernardo e Valpelline*, Aosta 1993, p. 34, fig. 21, p. 341, fig. 35, p. 377, fig. 32, p. 480, fig. 36; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VIII. Alta Valle e valli laterali*, Aosta 1995, p. 36, figg. 35-36; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. VI. Bassa Valle e valli laterali III*, Aosta 1990, p. 31, fig. 29, p. 286, fig. 14, p. 358, fig. 17; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. V. Bassa Valle e valli laterali II*, Aosta 1987, p. 128, fig. 16, p. 230, figg. 15-16; E. Brunod, L. Garino, *Arte sacra in Valle d'Aosta. Vol. I. La Cattedrale di Aosta*, Aosta 1997, p. 532, fig. 738). Sulla base di tale stringente confronto, si colloca il tessuto nel secondo decennio del Settecento e lo si attribuisce a manifattura italiana o francese. Non bisogna, infine, dimenticare che la produzione di questi manufatti è continuata anche

nel corso del XIX secolo, rendendo, in alcuni casi, problematica la datazione (si confronti Textilia sacra. Tessuti di pregio dalle chiese valdostane dal XV al XIX secolo, catalogo della mostra di Aosta, Quart 2000, pp. scheda n. di M. Cataldi Gallo e Merveilles d'or & de soie. Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle, catalogo della mostra, Avignone 2000, p. 32, scheda n. 3 di E. Dutocq e O. Valansot). Il parato potrebbe essere identificato nel "Ternario compito di tela d'argento con fiori grandi vellutati di color cremisi con gallone in oro fodera della pianeta di moella cremisi delle tunicelle di boccassino colore idem. Le tunicelle in cattivo stato" e nel "Pluviale col fondo in tela d'argento ricoperto di fiori grandi vellutati cremisi con gallone grande in oro, e frangia all'intorno in oro e seta fodera di moella verde con stola idem" menzionati nell'inventario "degli utensili, vasi, vesti, ed altri arredi sacri della Chiesa Cattedrale, e delle Compagnie in essa erette fatto in giugno 1845" ( Mondovì, Archivio del Capitolo della Cattedrale, ff. 15, 19).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 206067

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

2004

**CMPN - Nome**

Bovenzi G. L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Galante Garrone G.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)